



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 6 maggio 2026

Fascicolo 2.3-2026-28-S/dr

Risposta interpellanza dd. 07.04.2026 all'oggetto: "Futuro del Camping Monte Brione: ritardi, incertezze amministrative e sostenibilità economica del progetto di riqualificazione".

Gentil.me Consigliere comunali
CRISTINA SANTI
SILVIA BETTA
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, si ritiene opportuno ricondurre il dibattito ad un quadro oggettivo dei fatti, evidenziando alcune rilevanti incongruenze contenute nelle premesse e nelle considerazioni formulate.

In primo luogo, si ricorda che l'attuale situazione contrattuale del compendio deriva da scelte assunte dalla precedente Amministrazione.

In particolare la proroga della concessione del campeggio a Lido Immobiliare S.p.A. fino al 31 gennaio 2027, è stata deliberata dalla precedente Amministrazione.

Soprattutto, in data 29 ottobre 2024, il Presidente di Lido Immobiliare S.p.A. – nominato dalla medesima Amministrazione – ha disposto la proroga del contratto di gestione alla società 2C S.r.l. dal 1° novembre 2024 al 31 gennaio 2027, senza procedere ad alcun bando.

Appare quindi quantomeno contraddittorio imputare all'attuale Amministrazione responsabilità rispetto a scelte che trovano origine diretta nelle determinazioni assunte dai firmatari stessi dell'interpellanza.

Analogamente, risulta del tutto improprio il richiamo tenuto nella precedente interpellanza e legato alla vicenda della Spiaggia degli Ulivi, in quanto l'attuale Amministrazione non ha disposto alcuna proroga contrattuale, ma ha semplicemente condiviso con il socio provinciale la revoca di una disdetta, fattispecie giuridicamente e sostanzialmente diversa.

Per quanto riguarda il merito delle questioni sollevate, si precisa quanto segue:

- Continuità gestionale:

Al fine di garantire continuità e qualità dell'offerta turistica, è stato dato indirizzo alla società di attivare una procedura di manifestazione di interesse per un affidamento temporaneo (1+1 anni), nelle more della definizione del progetto complessivo.

- Contenuti del futuro bando:

I contenuti del futuro bando non possono essere definiti allo stato attuale, in quanto necessariamente subordinati all'esito della revisione progettuale in corso, affidata nel febbraio 2026 e con conclusione prevista entro luglio 2026.

- Sostenibilità economica dell'investimento:

La valutazione relativa all'investimento di oltre 7 milioni di euro appare tardiva e strumentale, considerando che:

1. il business plan su tale importo è stato commissionato e approvato dalla precedente Amministrazione;
2. sono state consegnate relazioni tecniche e business plan aggiornati, puntualmente illustrati alla Giunta allora in carica, che si è espressa formulando anche osservazioni che sono state recepite.

- Modello di sviluppo e sostenibilità ambientale:

L'attuale Amministrazione ha ritenuto necessario intervenire proprio per correggere un'impostazione progettuale ereditata che presentava evidenti criticità.

Il progetto preliminare approvato in precedenza prevedeva infatti:

la realizzazione di circa 25/26 strutture in muratura all'interno dell'olivaia;

l'espianto degli ulivi e il loro successivo riposizionamento in forma ridotta e artificiale.

Una scelta che avrebbe comportato un impatto estremamente rilevante su un contesto paesaggistico di pregio.

Per tale ragione è stato dato incarico di:

1. eliminare le strutture in muratura nell'olivaia, sostituendole con soluzioni leggere e reversibili (case mobili);
2. verificare il recupero e la riqualificazione delle strutture esistenti, in particolare della casa colonica;
3. garantire un inserimento degli interventi pienamente compatibile con il contesto ambientale.

- Tutela del verde e coerenza amministrativa:

Risulta francamente singolare che chi ha commissionato un progetto fortemente impattante sull'olivaia oggi invochi la tutela del verde.

L'attuale revisione progettuale nasce proprio dall'esigenza di ristabilire un equilibrio tra sviluppo turistico e salvaguardia ambientale.

- Tempistiche e operatività della struttura:

Non è prevista alcuna chiusura del campeggio.

Le scelte intraprese – in particolare l'affidamento temporaneo tramite manifestazione di interesse – sono finalizzate proprio ad evitare interruzioni dell'attività e perdite economiche.

- Valorizzazione delle strutture esistenti:

A differenza di quanto previsto nel progetto originario commissionato dalla precedente Amministrazione, l'attuale Amministrazione ha richiesto specifiche verifiche per valutare la fattibilità del recupero o meno della casa colonica e delle strutture esistenti, introducendo elementi di maggiore sostenibilità economica e funzionale.

- Conclusioni:

Il quadro che emerge non è quello di una Amministrazione immobile o incerta, bensì di una Amministrazione che:

1. ha ereditato un progetto e un impianto contrattuale definiti dalla precedente gestione, la quale sorprendentemente non lo ha messo a terra e reso operativo, nonostante gli investimenti compiuti e i tempi che aveva a disposizione (Progetto illustrato definitivamente alla Giunta il 14 gennaio 2025, fine mandato amministrativo maggio 2025);
- sta operando per correggerne le criticità più evidenti;
 - ha avviato un percorso di revisione orientato alla sostenibilità ambientale, economica e paesaggistica;
 - sta garantendo la continuità gestionale della struttura.

L'obiettivo è quello di arrivare, entro il 2026, ad un progetto credibile, sostenibile e coerente con il valore del contesto del Monte Brione, superando definitivamente le impostazioni del passato che avrebbero compromesso in modo significativo l'equilibrio dell'area.

Mi chiedo allora per quale ragione, quando era vostra responsabilità amministrare, a fronte di un progetto che avete voluto, sostenuto e visionato in Giunta municipale, non abbiate dato seguito agli atti conseguenti, procedendo con il necessario bando per renderlo concretamente realizzabile.

Avete invece scelto, in modo quantomeno sorprendente, di prorogare la gestione del campeggio al precedente gestore, determinando di fatto un blocco del percorso attuativo e rendendo inutilmente gravose risorse pubbliche che voi stessi avevate impegnato: circa 40.000 euro per la progettazione e ulteriori 20.000 euro per la predisposizione del piano di investimento.

Oggi questa Amministrazione si sente moralmente, eticamente e giuridicamente obbligata a rivedere radicalmente quell'impostazione, che – se portata a compimento – avrebbe determinato il sacrificio di una porzione di olivaia di altissimo pregio, elemento identitario del nostro territorio e della sua storia. Una scelta che, oltre al danno ambientale, avrebbe rappresentato un pessimo segnale nei confronti dei privati, ai quali vengono giustamente imposti stringenti obblighi di tutela.

Sarebbe stato un errore grave e difficilmente giustificabile, capace di esporre l'ente pubblico a una evidente contraddizione e di indebolirne la credibilità agli occhi dei cittadini. L'ente pubblico deve essere il primo a dare il buon esempio, indicando con coerenza le corrette pratiche di salvaguardia, anche quando gli strumenti urbanistici consentirebbero soluzioni diverse.

Proprio per questo riteniamo che l'impostazione da voi sostenuta non fosse solo discutibile sotto il profilo tecnico, ma anche difficilmente accettabile sotto il profilo etico e istituzionale. Ed è su questo punto che emerge con chiarezza la differenza di approccio nella gestione del bene pubblico e nella sensibilità verso il territorio che caratterizza l'azione dell'attuale Amministrazione.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).